

■ ROGGIANO Tema di un convegno a cui hanno partecipato esperti e associazioni Amianto, un nemico letale ma sottovalutato

di ALBERTO VOLPE

ROGGIANO G. – Rischio amianto e gas radon: è stato questo il tema del convegno che si è tenuto presso la biblioteca civica "A. Bruno", un argomento non proprio estraneo a questo territorio in cui qualche mese fa veniva denunciata presenza di blocco di amianto, e non ancora eliminato, nonostante i carabinieri di questa stazione si siano premurati di mettere al

corrente l'amministrazione comunale. E che «anche in Calabria si muore di amianto, sia per esposizione diretta, che ambientale» lo ha potuto affermare con la sua relazione l'ingegner Giuseppe Infusini, coordinatore provinciale Ona di Cosenza. Asbestosi e mesotelioma mietono 6000 vittime in Italia, ma i dati in Calabria sono sottostimati per la scarsa operatività del Centro operativo regionale, ma anche per l'assenza di centri

sanitari in grado di trattare queste malattie». Secondo lo stesso operatore, i dati regionali sul telerilevamento portano a 11 milioni i metri quadrati delle coperture in eternit presenti, per cui «non v'è da stare tranquilli per alcune aree con concentrazione di quel tipo di coperture». E l'esempio andava alla ex fabbrica di laterizi di località Triscoli di Santa Caterina, dove si sono registrate 80 morti, ma si è anche giunti alla bonifi-

ca grazie alla battaglia del Comune interessato, all'Ona e alla Regione. Importanti, secondo lo stesso tecnico regionale, gli sportelli amianto che ogni Comune dovrebbe attivare «per i risultati positivi in termini di assistenza ai cittadini, in maniera gratuita». Sulla stessa lunghezza d'onda sono stati gli interventi dell'esperto radon, Fabio Postorivo, della ricercatrice Monica Nardi, e del dirigente Arpacal di Catanzaro,



Coperture in amianto

Salvatore Procopio. I ringraziamenti sono andati all'Associazione Arco e al suo presidente Francesco Provenzano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA